



Arctic - Un'avventura glaciale (2019)

Avventura e messaggio ambientalista per un film carino ma senza sorprese. Adatto ai più piccoli.

Un film di Aaron Woodley con Ambra Angiolini, Stefano De Martino, Stefano Fresi, Vinicio Marchioni, James Franco. Genere Animazione durata 92 minuti. Produzione Canada 2019.

Cal Brunker, animatore di successi come 'Cattivissimo Me' e 'L'era glaciale 4', e Bob Barlen ('Fuga dal pianeta terra'), hanno co-scritto la sceneggiatura.

Marianna Cappi - www.mymovies.it

In un villaggio del circolo polare artico, il giovane Speedy vorrebbe tanto essere un super cane come il suo eroe, il forzuto Duke, che traina una slitta carica di pacchi per recapitarli in ogni dove. Purtroppo per Speedy, però, è "solo una volpe", come gli fanno notare tutti, e per di più quasi invisibile, perché il suo manto bianco si confonde con la neve. Per impressionare la volpina rossa Jade, per la quale ha una cotta, Speedy ruba, un giorno, una vecchia slitta e consegna il pacco di Jade in un luogo impervio e remoto, dove viene a scoprire che il losco tricheco Otto gestisce un laboratorio segreto e un'armata di pulcinella di mare, con lo scopo di distruggere il villaggio e sciogliere il permafrost millenario.

Con sguardo infantile, 'Arctic' trasforma la catastrofe ambientale dello scioglimento rapido e drammatico della calotta polare nel piano mortifero di un folle frustrato, il tipico villain del genere supereroistico, che ha piegato il suo genio al Male dopo che la società l'ha stigmatizzato e ripudiato.

Combinando poi la tematica ambientalista con il racconto di formazione, fa di Speedy l'emblema del piccolo che, con l'aiuto imprescindibile dei compagni di avventura, può però fare tanto: addirittura sventare il collasso del Polo Nord e l'uccisione dei suoi abitanti. Come già in "Fantastic Mr. Fox" (per restare in ambito volpesco), la debolezza del giovane protagonista si trasforma da difetto simbolico, quale appariva in partenza, in valore aggiunto e identitario, decisivo per la riuscita dell'impresa.

Purtroppo, dopo un inizio promettente per il modo in cui presenta la piccola comunità tra i ghiacci e il mistero dei pacchi spediti al tricheco, il film perde via via di originalità e s'instrada verso una seconda parte più scontata e ricalcata su decine di esempi gemelli. Si spreca per la via anche qualche buona occasione, come quella offerta dai teorici della cospirazione Bertha e Leopold, introdotti e mai sfruttati appieno, o dal personaggio di P.B., gigante gentile senza un vero ruolo.

'Arctic' si può dunque considerare un discreto passo avanti rispetto a "Il viaggio di Norm", che aveva già tentato, senza convincere, la combinazione di avventura e messaggio ambientalista, ma a sua volta non colpisce o sorprende, assestandosi entro i limiti della carineria e del passatempo adatto ai più piccoli.